

Piano Strategico di Internazionalizzazione 2025–2028

Scuola Paritaria Montessori Montescudo

1. Visione e finalità

La Scuola Paritaria Montessori Montescudo, unica realtà Montessori 0–12 anni dell'intera Romagna, si colloca in un contesto geografico interno e collinare, nel comune di Montescudo–Monte Colombo, caratterizzato da un tessuto sociale coeso ma geograficamente distante dai centri urbani più dotati di infrastrutture culturali. L'internazionalizzazione, per questa istituzione, non rappresenta un obiettivo marginale o un'azione isolata, bensì un asse strategico del proprio sviluppo educativo e organizzativo, integrato nel **Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) 2025–2028**.

La finalità prioritaria è la formazione di una **cittadinanza europea consapevole**, capace di comprendere e vivere la diversità culturale come ricchezza, di partecipare ai processi democratici e di contribuire alle sfide comuni — in particolare quelle linguistiche, digitali e ambientali. In questo quadro, il potenziamento dell'inglese come lingua veicolare, lo sviluppo delle competenze digitali per la cooperazione virtuale e l'educazione alla sostenibilità ambientale sono considerati obiettivi interconnessi e funzionali al raggiungimento di tale visione. Questa impostazione è coerente con la **Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018** relativa alle **competenze chiave per l'apprendimento permanente**, con il **GreenComp – European sustainability competence framework**, con il **DigCompEdu** e con le **Linee guida MIM per l'internazionalizzazione del sistema educativo italiano**.

L'internazionalizzazione, così concepita, non si limita a creare opportunità di mobilità, ma diventa un processo trasformativo e sistemico, volto a stabilizzare reti, metodologie e prassi didattiche innovative, garantendo accesso equo e inclusivo a tutti gli studenti, in particolare a coloro che vivono in contesti socio-economici svantaggiati o in aree geograficamente remote.

2. Analisi di contesto e bisogni

La popolazione scolastica attuale è composta da **50 alunni di età compresa tra i 6 e i 12 anni**, distribuiti in classi multi-età secondo il metodo Montessori, con un corpo docente di **10 insegnanti** e **6 unità di personale ATA**. Il bacino di utenza si caratterizza per una significativa presenza di famiglie con reddito medio-basso, come confermato dai dati ISTAT sul reddito imponibile medio nel territorio, inferiore alla media provinciale, e da una percentuale stimata di nuclei familiari con ISEE inferiore ai 20.000 € annui pari al 34%. La scuola accoglie un numero significativo di alunni con **BES e DSA** i quali beneficiano di piani educativi personalizzati.

Sul piano infrastrutturale, la scuola dispone di **sole due postazioni digitali fisse** e di una rete internet non stabile in tutti gli ambienti. Non sono presenti laboratori scientifici, spazi dedicati a sperimentazione tecnica o palestre, e le attività pratiche devono essere realizzate adattando gli ambienti esistenti. Una parte del personale manifesta iniziale resistenza all'uso delle tecnologie per la didattica, principalmente a causa della mancanza di precedenti esperienze strutturate di formazione digitale. Al contrario, è marcata la disponibilità delle famiglie a sostenere esperienze di

mobilità e visite internazionali, riconosciute come opportunità formative di grande valore.

Dal punto di vista linguistico, le **prove INVALSI 2024 di Inglese (grado 5)** evidenziano che la maggioranza degli alunni si colloca sotto il livello A1 del QCER, con particolare fragilità nella comprensione orale e nel lessico produttivo. Per la lingua inglese il livello atteso entro il termine del triennio è il consolidamento del **pre-A1** per tutti gli alunni, con un percorso di potenziamento graduale che favorisca l'avvicinamento all'A1 per una parte di essi.

Per le competenze digitali, si prevede una mappatura sistematica, adottando la **piattaforma SELFIE** come strumento di rilevazione iniziale (baseline) e di follow-up biennale. Per la sostenibilità ambientale, l'esperienza attuale si limita a iniziative puntuali, come la collaborazione con Hera per la gestione dei rifiuti e progetti di riciclo creativo, senza un'integrazione strutturale nel curriculum.

3. Obiettivi strategici e risultati attesi

L'obiettivo strategico complessivo è costruire una **cultura scolastica internazionale**, che si sviluppi attorno a tre assi operativi.

Per l'**asse linguistico**, si intende aumentare progressivamente l'esposizione autentica alla lingua inglese, introducendo momenti di conversazione con docenti madrelingua o formati all'uso veicolare dell'inglese, attività di storytelling, letture condivise e corrispondenze con scuole partner. L'output immediato sarà la realizzazione di almeno un modulo CLIL sperimentale all'anno, mentre l'outcome di medio periodo

sarà la crescita della sicurezza comunicativa degli alunni, rilevata attraverso prove orali e autovalutazioni guidate.

Per l'**asse digitale**, l'obiettivo è portare il 100% del personale al livello base del **DigCompEdu** entro il primo biennio e almeno il 60% al livello intermedio entro il 2028. Gli output comprenderanno la realizzazione di repository didattici condivisi, lo sviluppo di progetti eTwinning e la partecipazione a formazioni certificate. L'outcome atteso sarà l'integrazione stabile di strumenti digitali collaborativi nella pratica didattica ordinaria.

Per l'**asse sostenibilità**, si mira a introdurre nel curriculum moduli permanenti ispirati al **GreenComp**, con focus su "envisioning sustainable futures" e "acting for sustainability". Tra gli output previsti: la realizzazione e cura di un orto didattico, audit energetici scolastici condotti dagli alunni, riduzione del 30% dei materiali monouso. Gli outcome includeranno l'aumento della consapevolezza ecologica e la capacità di trasferire comportamenti sostenibili nella vita quotidiana.

In una prospettiva trasversale, un ulteriore risultato atteso riguarda il **miglioramento dei processi di consapevolezza della cittadinanza europea** da parte di tutta la comunità educante — alunni, docenti, personale ATA e famiglie. L'internazionalizzazione sarà occasione per sviluppare il senso di appartenenza ai valori comuni dell'Unione Europea, rafforzare la partecipazione democratica e promuovere una cultura inclusiva e solidale. Tale esito, in coerenza con la Raccomandazione del Consiglio 2018 sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente, verrà perseguito attraverso attività esperienziali, scambi interculturali e momenti di riflessione collettiva che consentiranno a ciascun attore della comunità

scolastica di riconoscersi come parte di una cittadinanza europea consapevole e responsabile.

4. Partnership internazionali

L'attuazione della strategia di internazionalizzazione richiede la costruzione e il consolidamento di una rete stabile di partner europei, selezionati in base a criteri di affinità metodologica, obiettivi condivisi e compatibilità logistica. La Scuola Paritaria Montessori Montescudo individua come priorità la collaborazione con scuole primarie Montessori o con impostazione pedagogica affine (6-12 anni) in contesti europei, in particolare in Spagna, Germania e nei Paesi scandinavi (Svezia, Norvegia, Danimarca, Finlandia), dove esistono solide tradizioni di innovazione didattica e attenzione all'educazione ambientale. Tali partner permetteranno di garantire coerenza metodologica, facilitando lo scambio di buone pratiche e l'osservazione reciproca di ambienti di apprendimento organizzati secondo principi analoghi.

Il processo di individuazione dei partner prevede l'attivazione di una **pipeline di scouting** basata su ricerche nel database ESEP, contatti attraverso reti professionali e la partecipazione a eventi internazionali dedicati all'educazione Montessori e alle metodologie attive. I Memorandum of Understanding (MoU) o Letters of Intent (LoI) saranno formalizzati già nella fase iniziale, in modo da definire chiaramente obiettivi, ruoli e modalità di cooperazione. La qualità delle partnership sarà valutata non solo in termini di disponibilità a ospitare mobilità, ma anche rispetto alla capacità di partecipare a progetti di cooperazione virtuale, eTwinning e produzione congiunta di materiali didattici.

5. Mobilità

La mobilità costituisce uno strumento privilegiato di apprendimento esperienziale, sia per il personale scolastico che per gli alunni. In coerenza con il PTOF e con le linee Erasmus+, la scuola prevede un programma di mobilità progressivo, calibrato sulle reali capacità organizzative e logistiche della scuola. Per gli alunni, si ipotizzano mobilità brevi (3–5 giorni) con accompagnatori in rapporto massimo di 1:15, privilegiando gruppi di età 9–11 anni e garantendo la partecipazione anche a studenti con minori opportunità. Per il personale docente e non docente, le mobilità avranno una durata indicativa di 5–7 giorni, con un massimo di tre unità assenti contemporaneamente, per non compromettere la continuità didattica.

L'approccio sarà improntato alla sostenibilità: laddove logisticamente possibile, i viaggi avverranno in treno o con modalità di trasporto a minore impatto ambientale. Saranno previste visite preparatorie per garantire un'adeguata pianificazione delle attività e l'adozione di misure di safeguarding e child protection, in linea con la normativa italiana e con le raccomandazioni Erasmus+. La partecipazione a mobilità sarà integrata da attività di preparazione linguistica e interculturale, nonché da momenti di restituzione pubblica e peer-to-peer all'interno della scuola.

6. Cooperazione virtuale

La cooperazione virtuale è considerata un pilastro complementare alle mobilità fisiche, poiché consente di mantenere un contatto continuo con i partner e di ampliare l'impatto delle collaborazioni. La scuola intende avviare almeno due progetti eTwinning all'anno, con l'obiettivo di sviluppare prodotti digitali condivisi, scambi

sincroni e asincroni tra classi, e percorsi didattici comuni nelle aree lingue, scienze e sostenibilità.

Entro il 2027, la scuola si propone di candidarsi per l'ottenimento dell'**eTwinning School Label**, riconoscimento che attesta l'eccellenza nell'uso pedagogico delle tecnologie digitali e nella cooperazione internazionale online. Tutti i progetti virtuali saranno documentati e integrati nel curriculum, con repository condivisi accessibili a docenti, famiglie e studenti.

7. Integrazione curricolare

Gli output delle attività internazionali, siano essi derivanti da mobilità, progetti eTwinning o percorsi di formazione, saranno sistematicamente integrati nel curriculum. Ciò avverrà attraverso la progettazione di **Unità di Apprendimento** interdisciplinari, la creazione di rubriche valutative comuni e la predisposizione di set di moduli pronti all'uso per le diverse aree disciplinari.

Il PTOF conterrà un **calendario annuale Erasmus** che includerà giornate di restituzione, eventi aperti alle famiglie e momenti di formazione interna. La dimensione internazionale sarà resa visibile attraverso la comunicazione costante sui canali ufficiali della scuola e tramite la partecipazione a iniziative europee come l'Erasmus Day.

8. Inclusione ed equità

L'inclusione costituisce un criterio guida in ogni fase del piano. La scuola adotterà quote riservate per la partecipazione a mobilità e progetti internazionali a favore di studenti con BES/DSA, provenienti da famiglie a basso reddito o residenti in aree geograficamente svantaggiate. Saranno previsti fondi specifici per coprire spese accessorie (bagagli, documentazione, assicurazioni) e per garantire la partecipazione di accompagnatori aggiuntivi in caso di studenti con particolari necessità di supporto.

9. Governance e qualità

La gestione del piano sarà affidata a un **Coordinatore Erasmus** e a un **Team per l'internazionalizzazione**, composto da referenti per lingua, digitale e sostenibilità, tutti docenti della scuola. Le decisioni strategiche saranno condivise in sede di Collegio docenti e Consiglio di Istituto, garantendo trasparenza e partecipazione. Sarà predisposto un **Quality Plan** che includerà checklist pre- e post-mobilità, strumenti di autovalutazione e un codice di condotta per la partecipazione ad attività internazionali.

10. Valutazione e monitoraggio

Il monitoraggio dell'attuazione del piano si baserà su strumenti quantitativi e qualitativi: questionari a docenti, famiglie e studenti; osservazioni in situazione; portfolio delle attività svolte; report periodici; indicatori chiave di performance (KPI) definiti per ciascun obiettivo strategico. I dati raccolti saranno analizzati

semestralmente dal Team Erasmus, che redigerà un report destinato al Collegio docenti e al Consiglio di Istituto.

Oltre agli strumenti già previsti, la scuola adotterà l'uso di **Europass Mobility** come dispositivo ufficiale di attestazione e tracciamento delle competenze acquisite durante le esperienze internazionali, assicurando riconoscibilità e trasferibilità a livello europeo.

Il processo di monitoraggio sarà inoltre integrato con i principali strumenti di valutazione interna previsti dalla normativa italiana: il **Rapporto di Autovalutazione (RAV)** e il **Piano di Miglioramento (PdM)**, attualmente in fase di predisposizione in conformità al D.P.R. 80/2013 sul Sistema Nazionale di Valutazione. I risultati delle attività Erasmus+ saranno quindi utilizzati come indicatori di qualità e inclusi nel percorso di autovalutazione e miglioramento istituzionale. A ciò si aggiungerà l'inserimento dei risultati nel quadro della **Rendicontazione Sociale**, documento pubblico triennale attraverso cui la scuola comunica a famiglie e territorio gli esiti conseguiti rispetto agli obiettivi programmati. In tal modo, i risultati del piano di internazionalizzazione diventeranno parte integrante del ciclo di miglioramento della scuola, garantendo trasparenza, responsabilità e condivisione con tutti gli stakeholder.

11. Disseminazione e impatto

I risultati delle attività internazionali saranno diffusi attraverso canali ufficiali (sito web, social media), eventi pubblici (open day, Erasmus Day), incontri periodici con le famiglie e presentazioni interne tra pari. Saranno fissati deliverable minimi annuali, come il numero di post pubblicati, eventi organizzati e materiali open

prodotti. La disseminazione avverrà non solo all'esterno, ma anche all'interno della scuola, con particolare attenzione alla dimensione collegiale e comunitaria. Sono previsti momenti di restituzione periodici in seno al **Collegio dei docenti**, incontri specifici per il **personale ATA**, attività di **peer-to-peer** tra insegnanti e sessioni di condivisione con gli alunni, così da garantire che le buone pratiche derivanti dall'internazionalizzazione diventino patrimonio condiviso e si radichino in modo stabile nella vita scolastica quotidiana.

Sul piano della visibilità, ogni attività e prodotto legato al piano di internazionalizzazione recherà i **loghi ufficiali dell'Unione Europea e del Programma Erasmus+**, insieme al **codice progetto** e al **CUP**. La scuola adatterà una **carta intestata dedicata** per le comunicazioni ufficiali e garantirà l'esposizione di bandiere e materiali identificativi nelle attività pubbliche, in coerenza con le linee guida sulla visibilità dei progetti europei. In questo modo si assicurerà un riconoscimento chiaro e immediato del sostegno europeo, rafforzando al contempo l'identità internazionale della scuola.

12. Rischi e mitigazioni

I principali rischi identificati includono il turnover del personale, la cancellazione di mobilità da parte dei partner, problemi di budget, condizioni meteo avverse e imprevisti sanitari. Per ciascun rischio è prevista una strategia di mitigazione: formazione interna per garantire continuità in caso di assenze, diversificazione dei partner, predisposizione di piani B per attività virtuali, assicurazioni adeguate.

13. Cronoprogramma e risorse

Il cronoprogramma coprirà l'intero triennio 2025–2028, con milestone annuali per la formazione, le mobilità e la cooperazione virtuale. Il budget sarà ripartito in: formazione e mobilità (60%), inclusione (15%), disseminazione (10%), sostenibilità e cooperazione virtuale (10%), fondo rischi (5%). Le risorse proverranno da fondi Erasmus+, cofinanziamenti scolastici e contributi di enti locali e sponsor.

14. Bibliografia essenziale

- Commissione Europea (2022). *Erasmus+ Programme Guide*.
- Council of the European Union (2018). *Recommendation on Key Competences for Lifelong Learning*.
- European Commission, Joint Research Centre (2022). *GreenComp: The European sustainability competence framework*.
- European Commission, Joint Research Centre (2017). *DigCompEdu: European Framework for the Digital Competence of Educators*.
- Ministero dell'Istruzione e del Merito (2023). *Linee guida per l'internazionalizzazione del sistema educativo italiano*.
- INVALSI (2024). *Rilevazioni nazionali – Grado 5*.